

LA PROPAGANDA
Conto corrente postale
037 Sig. Avv. Domenico Fioritto 12
(Foggia) S. Nicandro Garganico

Elettori, votate per il blocco popolare

La lista popolare

- Altobelli Carlo, avvocato
Bevilacqua Luigi, avvocato
Botta Arcangelo, tipografo
Bovio Corso fu Giovanni, avvocato
Bruno Tomaso, tipografo
D'Ambra Domenico, avvocato
De Robbio Gabriele, ispett. scolast.
De Simone Francesco fu Gabriele, prof. Università
Epifania Ettore, avvocato
Gentile Oreste, orefice
Guarino Eugenio, pubblicista
Liguori Edgardo, insegnante
Lucci Arnaldo, prof. Università
Lupò Pietro, prof. Università
Massa Michele, industriale
Mucci Antonio, medico
Palomba Luigi, medico
Perna Eduardo, avvocato
Portanova Raffaele, ferroviere
Rebuffat Orazio, prof. Università
Rispoli Rodolfo, avvocato
Sorrentino Giuseppe, ingegnere

Candidato al Consiglio Provinciale

Mandamento di Vicaria

Lucci Arnaldo, prof. Università

Blocco popolare per le elezioni amministrative

In questi giorni abbiamo avuto non dubbii segni del malcontento della città...

Cisa, tenace, inesorabile; tale da mettere in chiara luce tutte le colpe dell'attuale amministrazione...

Il Comitato Sorvegliate le urne!

L'opera dei cittadini onesti che vogliono aiutarci in questa grande battaglia per l'avvenire di Napoli non deve essere limitata al solo atto del deporre la scheda...

Il Festival Un altro esempio della scorrettezza amministrativa degli onesti clericali

Si è costituito un Comitato per le feste: tra i componenti gli assessori Forino, Piscicelli e Dolce. V'è anche Bellesia al quale è stata fatta la concessione della Piazza Plebiscito...

Elettori di Vicaria Prof. Arnaldo Lucci candidato al Consiglio provinciale

Una doverosa e franca dichiarazione

Alla vigilia della votazione ripetiamo per dovere di lealtà politica quello che da un mese andiamo dicendo nelle pubbliche riunioni. Il blocco popolare si è presentato in questa lotta con un programma che obbedisce al giudizio del corpo elettorale...

GLI ONESTI CLERICALI

Quando sono costate ai contribuenti le ultime gite a Roma del marchese Del Carretto.

Il marchese Del Carretto si è vantato spesso di aver lavorato tanto per l'attuazione della legge per Napoli, e a prova di ciò metterà avanti le sue frequentissime gite a Roma.

Tutti hanno notato però che negli ultimi tempi, nel periodo precedente alla sua nomina a Senatore, queste gite alla Capitale sono state più frequenti.

Nessuno può negare al Sindaco di Napoli il diritto di recarsi a Roma quando ciò gli fa comodo; ma se queste gite si risolvono in perdita di danaro da parte dei contribuenti nessuno vorrà negare ai contribuenti stessi la facoltà di vedere un po' quanto esse costano.

Table with 2 columns: 1° mandato, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°. Totale L. 6577,85

Diranno i contribuenti: ma non ci sono le 8000 lire di assegno per il Sindaco? Ci sono ma queste debbono avere altra destinazione.

Una volta con altri Sindaci, l'assegno era trasformato quasi tutto in sussidi e beneficenze.

Il Festival

Un altro esempio della scorrettezza amministrativa degli onesti clericali. Si è costituito un Comitato per le feste: tra i componenti gli assessori Forino, Piscicelli e Dolce.

Il Comitato, alla sua volta ha fatto una gara per aggiudicare l'esercizio del festival. L'aggiudicazione è stata data a due signori, l'uno dei quali è un impiegato del Comune.

Alle spalle di questa coppia vi sono altri impiegati comunali denarosi che fanno la finanza - tra questi primeggia il capo-fontaniere Ciro Esposito.

Innanzi tutto è deplorabile che facciano parte del Comitato concessionario degli assessori: in tal modo la sorveglianza del Comune può essere paralizzata.

Poi è scorretto che una roccia d'impiegati del Comune, sotto gli occhi di tre assessori, facciano la speculazione. Il Comune ha cominciato ad avere le prime noie dal Caffè Gambirnius e dal Caffè turco, ai quali il festival toglie lo spazio già a loro concesso dal Comune.

Le benemerienze di Arlotta e dei clerico-moderati verso Napoli

Discorso di ETTORE CICCOTTI

Riproduciamo, in sintesi meno sommaria di quella data da altri giornali il discorso pronunciato dal Prof. E. Ciccotti, in piazza Trinità Maggiore, venerdì sera. Il discorso - riportato in tutto dalla stampa quotidiana - è di alto interesse per la città, specie nella lotta presente, ed è l'indice dell'opera dell'unico deputato, che rappresenta gli interessi della classe operaia napoletana nel parlamento italiano.

La lotta elettorale e i favori dell'on. Arlotta

Le vicende della lotta elettorale hanno avuto, tra l'altro, quest'effetto: di far venire alla ribalta, quale vero motore delle cose di Palazzo S. Giacomo, l'on. Arlotta; così come, a un certo punto, nella fretta dell'impazienza, il suggerimento balza fuori dalla nicchia per venire sul paleo scenico o il burattinista, gettando la sua parte da sé.

L'opera nefasta dei "morituri,"

Napoli, come un sol uomo, si dichiara per il Blocco. La coscienza pubblica si è svegliata. In pochi giorni un fenomeno nuovissimo si è avuto per la città: gli elettori, in quasi tutte le sezioni, hanno sovrapposta la loro volontà a quella dei capi. Una vera marea bloccarda, irrimediabile contro tutto ciò che è vizio e dannoso per il popolo.

A Piscinola

Della Corte Salvatore, è stato nominato Inserente al Municipio centrale. Sica Genaro di Francesco, idem. Salzano Antonio di Andrea, di anni 20, è stato nominato bidello, Salzano Vincenzo di Andrea, di anni 17, inserviente.

A Marianella

Carrino Emilio, è stato nominato chiamato alla vaccinazione. Engenio Carrino, assistente tecnico del Municipio di Napoli. Jarone Giuseppe, giardiniere. Tammaro Nicola di Domenico, idem. Violante Antonio, bidello. Fiorillo Antonio, bidello. Di Dato Carlo, fontaniere. Musella Aniello, idem.

Come la legge... non si è eseguita

E l'esecuzione della legge non ha molti più meriti che non ne abbia avuti al suo sorgere. Che che si voglia pensare della legge speciale per Napoli, bisogna riconoscere che, nel proposito di quei ideatori e del suo compilatore - il Nitti dichiarò di averla compilata insieme col Matorana - il punto centrale e la parte essenziale era il trasporto della forza idro-elettrica.

Elettori votate per il blocco popolare

Le benemerienze di Arlotta e dei clerico-moderati verso Napoli

Discorso di ETTORE CICCOTTI

Riproduciamo, in sintesi meno sommaria di quella data da altri giornali il discorso pronunciato dal Prof. E. Ciccotti, in piazza Trinità Maggiore, venerdì sera.

La lotta elettorale e i favori dell'on. Arlotta

Le vicende della lotta elettorale hanno avuto, tra l'altro, quest'effetto: di far venire alla ribalta, quale vero motore delle cose di Palazzo S. Giacomo, l'on. Arlotta; così come, a un certo punto, nella fretta dell'impazienza, il suggerimento balza fuori dalla nicchia per venire sul paleo scenico o il burattinista, gettando la sua parte da sé.

L'opera nefasta dei "morituri,"

Napoli, come un sol uomo, si dichiara per il Blocco. La coscienza pubblica si è svegliata. In pochi giorni un fenomeno nuovissimo si è avuto per la città: gli elettori, in quasi tutte le sezioni, hanno sovrapposta la loro volontà a quella dei capi.

A Piscinola

Della Corte Salvatore, è stato nominato Inserente al Municipio centrale. Sica Genaro di Francesco, idem. Salzano Antonio di Andrea, di anni 20, è stato nominato bidello, Salzano Vincenzo di Andrea, di anni 17, inserviente.

A Marianella

Carrino Emilio, è stato nominato chiamato alla vaccinazione. Engenio Carrino, assistente tecnico del Municipio di Napoli. Jarone Giuseppe, giardiniere. Tammaro Nicola di Domenico, idem. Violante Antonio, bidello. Fiorillo Antonio, bidello. Di Dato Carlo, fontaniere. Musella Aniello, idem.

Come la legge... non si è eseguita

E l'esecuzione della legge non ha molti più meriti che non ne abbia avuti al suo sorgere. Che che si voglia pensare della legge speciale per Napoli, bisogna riconoscere che, nel proposito di quei ideatori e del suo compilatore - il Nitti dichiarò di averla compilata insieme col Matorana - il punto centrale e la parte essenziale era il trasporto della forza idro-elettrica.

La Zona Franca

E con la forza idro-elettrica è mancata tutta la necessaria sistemazione della Zona Franca, mediante strade, fognature, illuminazione, mezzi di trasporto, alloggi, che erano indispensabili al funzionamento dell'industria.

Come e da chi si discredita la legge

L'on. Arlotta trova, a questo punto, che si discredita la legge chiedendone l'esecuzione integrale e leale della legge.

I lavori del porto e quelli ferroviari

Come si sia tenuto all'esecuzione della legge, lo mostrano anche le lenesze dei lavori del porto riconosciute con condizioni mutate a tutto vantaggio degli operatori; e, mentre contro gli on. Arlotta e i suoi, altri deputati levavano osanna al Governo, e vi facevano eco per parte dell'Amministrazione il Sindaco, eterno aspirante al laticlavio.

Il caso de Nora

Con questa cura, del resto, si sia proceduto nell'amministrazione, lo mostra il tanto più ridotto caso de Nora; a rendere più grave il caso è sopraggiunto l'ostinazione nell'accettare le responsabilità civili degli amministratori.

li caro dei viveri e delle pigioni

Ma di che cosa si può chiedere conto mai all'amministrazione, secondo l'on. Arlotta? Non del caro vivere, perchè avrebbe dovuto provvederli le Cooperative d'iniziativa privata; non del caro delle pigioni perchè il